

se nei confronti del Comandante della Compagnia carabinieri di Tolentino sia stato avviato procedimento disciplinare e, in caso affermativo, quali siano le contestazioni di addebito elevategli;

quali siano, in questo caso, le giustificazioni addotte dall'ufficiale;

quale sia il testo del provvedimento di rimozione assunto dal Comando generale;

se la normale attività di *intelligence* svolta dai Carabinieri — e dalle altre forze dell'ordine — abbia un limite costituito dalla casta bramini dei sindacalisti, in caso affermativo, quale sia il fondamento giuridico di tale limite. (4-03763)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel rapporto *Asset prices, financial and monetary stability: exploring the nexus* (Working Paper n. 114) la Banca per i regolamenti internazionali (Bri) propone ai banchieri centrali una strutturale riconsiderazione della politica monetaria riconoscendo — finalmente — che un serio impegno a contenere le bolle speculative è tanto importante quanto la lotta all'inflazione;

il documento critica, pur se in forma implicita, quei banchieri centrali, come Greenspan, che non hanno attivato alcuna iniziativa per impedire l'incontrollata lievitazione delle bolle speculative;

ricostruite pazientemente e scientificamente le bolle speculative dell'ultimo secolo, il documento sottolinea che, difformemente da quanto prevedono i dogmi liberisti secondo i quali le bolle non possono essere identificate con chiarezza prima che esplodano, gli indicatori sono

straordinariamente chiari, come la rapida crescita del credito insieme all'aumento notevole del prezzo dei titoli;

un intervento delle banche centrali che non abbia le caratteristiche della prevenzione non appare adeguato ad evitare i gravissimi problemi che si pongono dopo che per via naturale la bolla speculativa è esplosa;

lo studio evidenzia come, sotto il regime di Bretton Woods il mondo ha goduto, almeno per un certo periodo, di stabilità monetaria e finanziaria, come effetto non soltanto dei tassi di cambio fissi, ma soprattutto della complessa rete di regolamentazioni e di repressione finanziaria che contribuì a scoraggiare la movimentazione di capitale non commerciale e la speculazione sulle monete;

lo smantellamento del sistema di Bretton Woods, senza che altro sistema sia stato approntato ed applicato, ha fatto sì che l'instabilità finanziaria sia tornata ad essere una straordinaria preoccupazione politica ed economica;

le considerazioni della Banca per i regolamenti internazionali sono sostanzialmente condivisibili ed esigono una seria riflessione da parte di tutti i governi, e dunque anche da parte del Governo italiano —:

se condivida il pensiero espresso dalla Bri e se dunque, di concerto con il Ministro per le politiche comunitarie, non ritenga di dover avviare un serio dibattito sulla possibilità di attivare procedure adeguate a contenere ed evitare le bolle speculative che, come sempre, arricchiscono i ricchi ed impoveriscono i poveri, attraverso il meccanismo di un liberismo selvaggio che può essere disciplinato attraverso un nuovo sistema di regolamentazione, di controllo e di repressione.

(3-01310)

BURLANDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116, ha previsto il riordino dell'Istituto

Poligrafico e Zecca dello Stato, ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

in base a tale decreto, la trasformazione in società per azioni doveva essere realizzata entro il 31 dicembre 2001, previa verifica dei necessari requisiti economici e patrimoniali e approvazione di un piano triennale d'impresa da parte del Ministro del tesoro, comprensivo di un piano relativo alla gestione del patrimonio immobiliare. Le azioni della società derivante dalla trasformazione dell'Istituto sarebbero state attribuite al Tesoro dello Stato;

la legge n. 144 del 1999, collegato « ordinamentale » alla Finanziaria 1999, prevedeva l'attribuzione di 80 miliardi di lire all'anno per venti anni, a partire dal 2000, destinati a finanziare l'80 per cento del fabbisogno previsto nel periodo di attuazione del piano d'impresa, per un totale di 1.600 miliardi di lire;

nel marzo del 2000, il presidente Tedeschi ha presentato un piano di riorganizzazione della struttura che avrebbe dovuto riportare in attivo i conti dell'Istituto entro il 2002, anche mediante il dimezzamento dell'organico rispetto ai 5 mila addetti della fine del 1998 e il prelievo di 1.700 lavoratori;

il bilancio 2001 — presentato alla fine di giugno 2002, anche grazie alla « commessa euro » e alla stampa dei moduli del censimento — presenta un utile netto di 40,9 milioni di euro (il 47 per cento in più rispetto all'anno precedente), un risultato che, insieme al netto risanamento della gestione finanziaria è ben oltre le previsioni del piano di risanamento 1999-2000;

molte delle produzioni « strategiche » (*Gazzetta ufficiale*, monetazione, carte-valori) sembrano destinate a ridursi nei volumi, con il rischio concreto di un peggioramento della redditività complessiva dell'Istituto;

il consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è scaduto già da diversi mesi;

il presidente Tedeschi ricopre attualmente anche il ruolo di presidente della Siemens-Italia;

l'attuale stato di incertezza sui vertici dell'Istituto, sulle strategie e sui piani industriali sta creando notevoli danni alle iniziative produttive e all'organizzazione della struttura —:

se non ritenga:

a) di assicurare adeguate garanzie ai lavoratori dell'Istituto;

b) di prevedere continuità nelle *privative*, attività svolte in esclusiva dall'Istituto, e il sostegno finanziario di cui alla legge n. 144 del 1999;

c) di adottare gli opportuni provvedimenti per la trasformazione in tempi brevi in Società per azioni del Poligrafico, correlata ad un'analisi approfondita delle prospettive industriali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, il cui fatturato potrebbe subire un notevole calo nei prossimi anni. (3-01313)

Interrogazione a risposta scritta:

INNOCENTI, FINOCCHIARO, FOLENA, LUMIA e MINNITI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

si apprende da numerosi organi di stampa la notizia di misure cautelari relative alla conclusione di indagini su un traffico di stupefacenti nel quale sono coinvolte numerose persone tra le quali Alessandro Martello, arrestato a Palermo ed indicato dagli inquirenti come frequentatore del ministero dell'economia e delle finanze —:

quante volte e quando il Martello abbia avuto accesso al ministero;

quali uffici abbiano richiesto i relativi passi per potervi accedere;

se corrisponda alla verità che l'interessato avesse a disposizione un ufficio o struttura equivalente presso il ministero stesso, a quale titolo e chi abbia autorizzato tale costituzione. (4-03693)

* * *